**COMUNICATO STAMPA  
  
  
Chiara Ambrogio, da Boston a Torino per studiare i tumori ai polmoni**

*La giovane ricercatrice piemontese è l’ultima vincitrice del Career Development Award della Fondazione Armenise Harvard, che finanzia l’avvio di nuovi laboratori di ricerca in Italia fino a un milione di dollari per 5 anni. Aperto fino al 15 luglio il bando 2020*

Ritorna in Italia dopo aver fatto ricerca per 10 anni in Spagna e negli Stati Uniti. E come “dote” porta con sé un **finanziamento di 1 milione di dollari (200.000 dollari all’anno per 5 anni) della Fondazione Armenise Harvard** e una lunga esperienza nello studio dei **tumori ai polmoni**. È **Chiara** **Ambrogio**, biotecnologa e oncologa molecolare, che ha appena fondato il suo laboratorio al Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Biotecnologie Molecolari (**MBC**) dell’**Università di Torino**.

39 anni, originaria di Cuneo, Chiara Ambrogio è l’ultima vincitrice del grant **Career Development Award** Armenise Harvard, che promuove la ricerca di base in campo biomedico. Finanziando giovani scienziati che dall’estero vogliono lavorare in Italia.

Dopo una laurea in biotecnologie mediche e un dottorato in immunologia e biologia cellulare all’Università di Torino, si è trasferita a Madrid nel 2009 per lavorare al Centro Nacional de Investigaciones Oncológicas (CNIO). Nel 2016 si è spostata negli Stati Uniti, al Dana Farber Cancer Institute (DFCI) di Boston. Qui si è specializzata sulla **mutazione genetica di KRAS nel cancro ai polmoni**. Questa mutazione riguarda circa il **30% dei tumori polmonari,** rendendoli spesso aggressivi e resistenti alle terapie. Lavorando come ricercatrice senior nel laboratorio di Pasi Janne al DFCI, Ambrogio ha identificato una categoria di pazienti con mutazione di KRAS che sembrava rispondere meglio a una determinata classe di inibitori, con potenziale maggior successo terapeutico.

Questa **esperienza in ambito clinico** le servirà per studiare, nel suo nuovo team di ricerca all’Università di Torino, i **meccanismi di base** che regolano la mutazione genetica di KRAS nel tumore ai polmoni.

“*A Boston ho sviluppato una serie di strumenti genetici che ho potuto portare in Italia* - spiega Chiara Ambrogio - *e che mi permetteranno di studiare come il comportamento di KRAS nella membrana cellulare influenza il risultato dal punto di vista oncogenico. L’esperienza clinica mi ha insegnato che è necessario far avanzare la ricerca di base per comprendere meglio e combattere i tumori*”.

La ricerca di base in ambito biomedico è il focus principale del finanziamento Career Development Award (CDA) della Fondazione Armenise Harvard che si è aggiudicata Chiara Ambrogio. Ogni anno la Fondazione premia **uno o più promettenti giovani scienziati**, per contribuire alla creazione di nuove aree di ricerca in Italia e rafforzare la collaborazione tra gli scienziati in Italia e la Harvard Medical School di Boston, dove la Fondazione ha sede.

Attualmente sono aperte le candidature per il **Career Development Award 2020**, con scadenza il prossimo **15 luglio**.

I requisiti per partecipare al bando sono:

* Essere giovani scienziati emergenti con comprovata produttività e capacità di operare come ricercatori indipendenti nel campo della ricerca di base.
* Avere un minimo di 3 anni di esperienza di ricerca post-dottorato in scienze biologiche di base (di cui almeno 2 anni all’estero) ed essere a non più di 10 anni dal dottorato.
* Essere ricercatori non residenti in Italia (né attualmente, né al momento dell’eventuale accettazione del premio) che desiderano entrare a far parte della comunità scientifica in Italia
* Avere un accordo per lo sviluppo di un nuovo progetto di ricerca presso un idoneo istituto ospitante in Italia
* Non avere un contratto pre-esistente con un istituto in Italia.

Il finanziamento del CDA ammonta a 200.000 dollari all’anno (per un periodo compreso tra i 3 e i 5 anni) ed è destinato a coprire i compensi del ricercatore e degli altri membri del team e i costi per le apparecchiature e le infrastrutture di laboratorio.

Ad oggi, la Fondazione Armenise Harvard ha supportato **27 giovani scienziati**, che hanno fondato laboratori a Milano (IEO, IFOM/FIRC, Istituto San Raffaele, Università di Milano, CNR), Roma (La Sapienza; EBRI), Padova (VIMM, Università di Padova), Trento (CIBIO - Università di Trento, IIT Rovereto), Palermo (Università of Palermo), Trieste (SISSA), Pavia (Università di Pavia), Napoli (Istituto di Genetica e Medicina) e Torino (IIGM, Università di Torino).

Fin dalla sua creazione nel 1996 per opera del **Conte Giovanni Auletta Armenise**, la Fondazione ha investito più di **70 milioni di dollari ad Harvard e 31 milioni di dollari per la scienza italiana**, creando molti programmi di ricerca e favorendo la collaborazione tra i due continenti.

“*Da italiana che ha vissuto dieci anni all’estero* - commenta la vincitrice del CDA 2019 Chiara Ambrogio -  *sono felice di poter restituire quello che ho ricevuto dal punto di vista scientifico. La mia esperienza internazionale infatti mi ha fatto molto rivalutare la formazione che riceviamo in Italia.*”

**Termine ultimo per la presentazione delle candidature per il CDA è il 15 luglio 2020**

I requisiti e i moduli di candidatura sono disponibili sul [**sito della Fondazione Armenise Harvard**](https://armeniseharvard.org/apply/career-development-award-how-to-apply/)

Per maggiori informazioni contattare:

**Elisabetta Vitali** - Giovanni Armenise Harvard Foundation Italian Programs Director

180 Longwood Ave., Suite 110, Boston, MA 02115 USA Tel. +1 617.432.6258

[**Elisabetta\_vitali@hms.harvard.edu**](mailto:Elisabetta_vitali@hms.harvard.edu)

**Elena Bravetta** –Ufficio Stampa Università degli Studi di Torino  
Via Verdi, 8 - 10124 Torino Tel. +39 0116709611

[**ufficio.stampa@unito.it**](mailto:ufficio.stampa@unito.it)

[**elena.bravetta@unito.it**](mailto:elena.bravetta@unito.it)